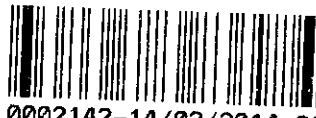




*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per il Veneto

CORTE DEI CONTI



0002142-14/02/2014-SC\_VEN-T97-P

*Posta elettronica certificata*

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

del Comune di  
**Albaredo D'Adige (VR)**

e per il tramite dell'Ente All'Organo di revisione economico-finanziaria

del Comune di  
**Albaredo D'Adige (VR)**

**OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 – Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2011 – Comune di Albaredo D'Adige (VR).**

La Sezione del controllo della Corte dei conti per il Veneto, al cui esame sono state sottoposte la relazione in oggetto e le osservazioni del Magistrato istruttore, ha ritenuto, nell'adunanza del 17 dicembre 2013 che quanto emerge dagli atti non rientri in alcuna delle ipotesi per le quali la Sezione deve adottare apposita pronuncia, dando tuttavia incarico, con apposita Deliberazione che si allega in copia, al Magistrato istruttore di trasmettere a codesta Amministrazione una specifica nota nella quale vengano illustrate le irregolarità riscontrate.

L'esame della relazione al rendiconto 2011, inoltrata dall'organo di revisione in ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23.12.2005, n. 266 e l'istruttoria al riguardo svolta hanno evidenziato alcune criticità sulle quali, con nota istruttoria di questa Corte del 18/09/2013 prot. n. 5584, venivano chiesti chiarimenti a codesto comune.

L'ente rispondeva con nota del 07/10/2013 prot. n. 11198 (acquisita al prot. C.d.c. n. 6097 del 07/10/2013). La risposta, tuttavia, non fa venir meno la criticità riscontrata in sede di istruttoria in relazione al punto 1.2 (verifica degli equilibri di parte corrente e parte capitale) della Seconda Sezione del questionario relativo al rendiconto 2011.

L'esame della relazione sul rendiconto 2011 elaborata dall'Organo di revisione del Comune di Albaredo d'Adige evidenzia un equilibrio di parte corrente influenzato fortemente da entrate aventi carattere non ripetitivo e certo (contributi per il rilascio dei permessi di costruire per € 100.000,00, sanzioni per violazione del codice della strada per € 58.243,00, recupero evasione tributaria per € 256.000,00 e concessione del servizio gas metano per € 100.000,00) non

correlate a spese aventi anch'esse carattere straordinario e non ripetitivo che nel 2011 non si sono verificate.

L'ente nella risposta alla nota istruttoria rappresenta che: "il contributo per il gas metano pari ad € 100.000,00, seppur costituendo "entrata una tantum" nel 2011, in virtù della nuova gestione della rete assumerà natura concessoria e quindi garantita contrattualmente per 12 anni". Tale istituto, però non riguarda l'esercizio 2011 ma i successivi e pertanto per tale esercizio, deve ancora essere considerato a tutti gli effetti una entrata una tantum e come tale finanziare spese della stessa natura.

Occorre, in via generale, osservare che il principio della prudenza, il quale deve trovare applicazione in tutto il sistema di bilancio, esige che nel documento di previsione debbano essere iscritte solo le entrate che si prevede siano accertabili nel periodo amministrativo considerato. Va da sé che valutazioni prudenziali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, richiedono, nella formazione degli equilibri di parte corrente, ampie cautele ove si intenda fare ricorso a entrate non aventi carattere ripetitivo, le quali, oltre che fondarsi su stime attendibili, dovrebbero essere correlate a spese aventi le medesime caratteristiche, a spese cioè una tantum o comunque discrezionali e quindi comprimibili. Tale principio deve essere mantenuto anche in sede di redazione del bilancio consuntivo.

Il Comune di Albaredo d'Adige viceversa, utilizza i contributi per il rilascio dei permessi di costruire, per potere raggiungere l'equilibrio di parte corrente.

Nel complesso le entrate correnti aventi carattere straordinario ammontano ad euro 514.243,00 a fronte di spese straordinarie pari ad euro zero. Pertanto il 100% delle entrate straordinarie finanziano interamente spese correnti, compromettendo conseguentemente gli equilibri di bilancio.

Tali entrate, come è noto, rivestono natura aleatoria con riferimento all'an e al quantum, traendo origine le stesse da fonti legate a fattori contingenti che non sono nella completa disponibilità del Comune, essendo legate essenzialmente alle scelte dei cittadini di attuare o meno investimenti nel proprio ambito di interessi. con decisioni che sono influenzate, in molti casi, dalle condizioni di mercato.

La situazione è aggravata dal fatto che, il Comune, malgrado gli sforzi posti in essere di contenimento delle spese correnti, continui a destinare a tale finalità entrate straordinarie, provenienti da sanzioni amministrative da violazione del codice della strada, da recupero di evasione tributaria e permessi di costruire, nella loro totalità.

Si raccomanda pertanto per i futuri esercizi di impiegare risorse aventi natura aleatoria al finanziamento di spese aventi le medesime caratteristiche.

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE**  
Dott. Tiziano Tessaro

